

# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia)  
€ 19,00 (Estero) da versare sul C.C.P. n. 15126253 - Direzione e Amm.: 25043 Breno (Brescia) Italia - Via Garibaldi - Telefono 3355788010

## LO SPORT CHE NON C'È PIÙ

Ancora una volta ed ancora nel corso del Giro d'Italia, le cronache sportive sono state distratte da comunicazioni, riprese da tutti gli organi di informazione, relative a blitz delle forze dell'ordine, anche nelle camere di alcuni corridori, alla ricerca di sostanze proibite. La gara questa volta ha potuto, non si sa quanto tranquillamente, proseguire le ultime sue tappe e ha premiato col successo un gregario che ha avuto il coraggio e la forza di tagliare più volte per primo il traguardo, di utilizzare le sue energie in montagna, di fare meglio anche del suo capitano.

Ma non certo del Giro volevamo parlare, bensì delle gravi scorrettezze e dei veri e propri reati che coinvolgono lo sport nelle sue molteplici manifestazioni e purtroppo non solo quelle agonistiche.

Ai gravi problemi del doping, causa di effetti gravemente nocivi per la salute di chi ne fa uso, si è aggiunto infatti quello delle scommesse sui risultati delle partite di calcio. Le prime notizie avvertono di comportamenti diffusi da parte di più persone addette ai lavori per adomesticare l'esito delle gare, per agevolare la salvezza di qualche squadra dalla retrocessione, per ottenere o consentire ad altri, con un buon tornaconto personale, grosse vincite alle scommesse clandestine.

Come sempre in precedenza è avvenuto, quello che si dice si ha paura che sia solo la punta di un iceberg. Le indagini dimostreranno che il male è più esteso di quanto si voglia far credere; gli interessi che girano intorno ad ogni tipo di gara sono infatti ormai di tale rilevanza da sollecitare i malintenzionati a non avere scrupoli sulle azioni da intraprendere e sui reati da commettere.

Per quanto riguarda il doping è apparso purtroppo che vi ricorrono anche il ciclista della domenica, come il ragazzo che comincia a calpestare l'erbetta di un campo sportivo; incoscienza, desiderio di apparire, preparatori per niente preoccupati della salute altrui e che desiderano esaltare artificialmente le doti degli atleti per raggiungere alcuni risultati o per far crescere il loro valore di mercato, sollecitano il ricorso a sostanze dopanti, nella sicurezza di farla franca. Se il successo poi arriva, diventa indispensabile mantenerlo, sfruttarlo al massimo e non importa in che modo e con quali conseguenze. Quando succede il fattaccio e scoppia lo scandalo, tutti sembrano cadere dalle nuvole e si cercano mille giustificazioni.

La credibilità dello sport continua però ad essere intaccata e, sebbene sappiamo bene che ormai il principio degubertiano della semplice partecipazione è morto e sotterrato da tempo, aumentano sempre più coloro che non credono più a delle gare ad armi pari, ad atleti e squadre che cercano di imporsi e di vincere con lealtà e facendo valere solo i naturali talenti di cui sono dotati.

Eppure esistono tanti organi preposti a mille controlli; esistono leggi che sanzionano pesantemente i diversi reati commessi, molti dei quali come la frode, la truffa, l'associazione a delinquere, gli interessi privati in atti d'ufficio, non si pensava certamente di riscontrarli in modo così consistente nelle attività sportive o che tra i soggetti da tali reati coinvolti vi dovessero entrare a far parte così numerosi atleti. O tempora! o mores!, dicevano gli antichi latini volendo indicare la modificazione dei comportamenti dell'uomo nel tempo. Certo è che, senza voler moraleggiare, questi comportamenti oggi sono cambiati un po' troppo. Il principio del limite, del contentarsi, del rispetto di se stessi, del rispetto di alcune regole, della deontologia connessa alla propria professione, si è notevolmente affievolito. Ma non è sufficiente rendersi conto di ciò, anzi una tale analisi sociologica, se fine a se stessa è inutile e dannosa perché induce molti a crearsi come alibi l'espressione "tanto lo fanno tutti!". Occorre andare oltre e ricercare le cause di un tale rilassamento nei costumi. Ma questo porterebbe a dover affrontare questioni ben più gravi di qualche partita di pallone truccata o di qualche dose di epo, che fa crescere i valori dell'ematocrito negli atleti. Questo significherebbe cominciare a metter in discussione un sistema di vita in cui l'apparire fa premio sull'essere, in cui chi detiene il potere si ritiene intoccabile e chi diventa famoso, magari solo per aver partecipato a qualche trasmissione televisiva, diventa un mito; in cui la furbizia e l'imbroglio sono invidiabili doti di intelligenza, in cui prevale su tutto il desiderio di essere sempre primi al traguardo, si tratti di una gara o di ostentare benessere o di millantare credito. Sarà possibile questo? E' una speranza, ma una speranza da coltivare se si vuole evitare che nel tempo si perdano altre credibilità.

## 12 - 13 giugno: Election day

Si vota per il rinnovo del Parlamento Europeo e per le Amministrative

■ I giochi ormai sono fatti e le squadre sono pronte. Si attende solo il fischio dell'arbitro, che avverrà di prima mattina sabato 12 maggio, per dare inizio alla partita che durerà due giorni e si concluderà domenica sera: bisognerà però attendere un po' di tempo per conoscere il risultato, anzi i risultati. Lo scrutinio avverrà infatti prima con il voto europeo, poi con quello delle provinciali e infine con quello comunale. L'esito definitivo pertanto si avrà nella giornata di martedì 15 giugno. Non è stato certamente facile il percorso organizzativo che a livello nazionale e locale i vari partiti hanno dovuto affrontare per comporre le rispettive liste. Per il rinnovo del Parlamento Europeo, dopo accese discussioni, la maggior parte dei partiti cor-

reranno in modo autonomo. Le liste uniche dei due schieramenti di centro destra e centro sinistra, inizialmente ipotizzate, non si sono in sostanza concretizzate, sebbene nel centro sinistra un qualche risultato in tal senso sia stato raggiunto. La lista "Uniti nell'Ulivo" infatti comprende candidati dei democratici di sinistra, della margherita, dei socialisti, ma altre liste dello stesso schieramento di centro sinistra si sono formate, dimezzando di fatto l'obiettivo di presentarsi uniti per le elezioni europee. Gli elettori saranno oltre 50.000.000 e voteranno per i candidati di cinque circoscrizioni elettorali: Nord-ovest = 20 seggi; Nord-est = 15 seggi; Centro = 15 seggi; Sud = 19 seggi; Isole = 9 seggi. In totale l'Italia manderà a Strasburgo 78 parlamenta-

ri su 732. Quelli uscenti sono 87. L'ingresso di altri Paesi nell'Unione ha modificato le precedenti ripartizioni.

La Lombardia è compresa nella circoscrizione Nord-ovest che comprende anche Val d'Aosta, Piemonte e Liguria.

Le liste che si contenderanno il consenso sono 24 e sono capeggiate dai più rappresentativi uomini politici dei singoli schieramenti per quanto riguarda il centro destra. Berlusconi, Bossi, Fini e Follini sono i numeri uno rispettivamente di Forza Italia, Lega nord, Alleanza Nazionale e UDC. La lista Uniti nell'Ulivo è invece capeggiata da Pier Luigi Bersani. L'Ulivo infatti ha voluto candidare figure rappresentative, ma il

(segue a pagina 2)

## Brescia: Piazza della Loggia 30 anni dopo

Una strage impunita. La città attende ancora giustizia.

■ Sono trascorsi 30 anni da quel 28 maggio del 1974, allorché, durante un comizio sindacale, alle ore 10 una improvvisa deflagrazione scuote la piazza simbolo delle Istituzioni, dove una enorme folla assiste al comizio voluto da alcuni rappresentanti sindacali per denunciare il clima di tensione che si avvertiva in città. Una bomba, ben nascosta in un cestino dei rifiuti, colpisce tanta gente inermemente provocando otto morti e ben 103 feriti.

La triste stagione delle stragi era iniziata qualche anno prima, nel 1969, con la bomba di piazza Fontana a Milano. Lo scontro politico tra frange estreme di destra e sinistra trovava in questi atti terroristici un modo disperato per affermare principi comunque eversivi. Le indagini peraltro, tenuto conto delle vicende giudiziarie successive, venivano spesso artatamente fuorviate da servizi deviati con conseguente ulteriore perdita di credibilità nelle istituzioni da parte dell'opinione pubblica e soprattutto delle persone più direttamente colpite

dalla perdita di persone care. Per la strage di Piazza della Loggia in questi 30 anni si sono avute tre inchieste. L'ultima si è appena conclusa, ma senza definitive certezze sugli esecutori e i mandanti di quel mortale atto terroristico.

Le varie sentenze di condanne pronunciate venivano modificate con assoluzioni nei gradi successivi di giudizio e la verità non è stata ancora trovata. Anche questo ha contribuito alla continua perdita di memoria dell'accaduto. Certo la città di Brescia e la provincia tutta non potranno dimenticare facilmente la data del 28 maggio, ma, soprattutto ai giovani, comincia a far difetto la causa dell'accaduto. Da una indagine effettuata nelle scuole sono pochi gli studenti che hanno una precisa idea delle responsabilità; terrorismo "rosso" e terrorismo "nero" vengono equamente considerati responsabili dell'accaduto, ma si fa riferimento anche alla mafia e addirittura al gesto di qualche folle. La rievocazione dello scorso 28 maggio ha voluto anche richiamare all'attenzio-



L'obiettivo coglie la disperazione dei momenti successivi allo scoppio della bomba.

ne di tutta la città ed in particolare dei più giovani il tragico evento, ma non ci si poteva sottrarre ad esprimere la preoccupazione, il timore che il silenzio definitivo cada sulle otto vittime e sui centotré feriti di un vile atto terroristico.

12 – 13 giugno: Election day

(segue da pagina 1)

cui incarico non fosse incompatibile con quello di parlamentare europeo. I candidati della provincia di Brescia nelle 24 liste sono 14; tra questi Chiara Moroni è la capolista dei Socialisti Uniti, mentre Francesco Ferrari, presidente del Coldiretti, è il n° 10 della lista "Uniti nell'Ulivo" e Mario Scotti, attuale assessore regionale al territorio è il n°7 della lista dell'UDC. Gli elettori bresciani voteranno anche per il rinnovo del Consiglio Provinciale e per l'elezione dei Sindaci di 160 comuni su 206. Per quest'ultima elezione gli elettori sono circa 572.000. Per l'attribuzione delle preferenze le disposizioni differiscono da elezione a elezione. Per le Europee se ne possono attribuire fino ad un massimo di tre, a quelle comunali la preferenza è una sola. Per la Provincia si vota col sistema uninominale, per ognuno dei 36 Collegi, in cui è di-

viso il territorio provinciale, viene indicato il candidato rappresentativo di quella lista, a sua volta collegata con quella del candidato Presidente. La Valle Camonica è divisa in tre Collegi: Edolo che comprende i 16 comuni da Ponte di Legno a Capodiponte, Breno con i 16 comuni da Ono S. Pietro a Civate, Darfo con gli altri 6 comuni da Piancogno - Esine a Piancamuno. Per il Consiglio Provinciale sono sette i Candidati Presidenti ai quali danno il loro appoggio ben 26 liste. Per il Centro destra è confermata la candidatura del Presidente uscente Alberto Cavalli di Forza Italia; Tino Bino invece, già assessore alla cultura nella precedente legislatura Lepidi, ha dalla sua parte l'intero centro sinistra rappresentato da 9 liste. Corre invece da sola la Lega nord che propone al Broletto Alessandro Cé capogruppo alla camera del suo partito.

## Immigrazione: con l'allargamento UE cambiano le quote di ingresso per extracomunitari

In relazione all'allargamento a dieci nuovi Stati dell'Unione Europea dello scorso 1 maggio ed alla decisione del Governo italiano di porre ai lavoratori dipendenti di otto di questi Paesi (Repubblica Ceca, Repubblica di Estonia, Repubblica di Lettonia, Repubblica di Lituania, Repubblica di Ungheria, Repubblica di Polonia, Repubblica di Slovenia, Repubblica Slovacca), nei primi due anni, alcune limitazioni all'accesso del mercato del lavoro, è stato firmato, il 20 aprile scorso, un decreto dal presidente del Consiglio dei ministri con il quale è stata determinata in complessive 20 mila unità la quota di cittadini di tali nuovi Stati membri che possono accedere al mercato del lavoro per il 2004. La quota non sarà ripartita a livello regionale e viene, quindi, gestita a livello nazionale a seguito delle indicazioni che saranno fornite al ministero del Lavoro dai competenti uffici a livello territoriale a seconda della data ed ora di spedizione delle domande di autorizzazione agli uffici medesimi. Le domande non potranno essere presentate, comunque, prima della data di pubblicazio-

ne sulla Gazzetta Ufficiale del predetto decreto del presidente del Consiglio dei ministri (presumibilmente oggi, 3 maggio) e dovranno comunque essere inviate solo con raccomandata dagli uffici postali che utilizzano l'apposita affrancatrice che indichi l'ora e il minuto di spedizione. I datori di lavoro che doversero avere già presentato domanda per accedere alle quote precedentemente assegnate con il precedente DPCM relativo agli extracomunitari e che non rientrano nelle disponibilità di quote del medesimo, potranno inviare, con le medesime modalità sopra indicate, la sola domanda redatta sulla nuova modulistica, bollata, e facendo riferimento alla documentazione già a suo tempo presentata all'ufficio. La novità sostanziale è data comunque dal fatto che per detti lavoratori non sarà più necessario ottenere il visto di ingresso presso i Consolati italiani del Paese di origine ne attendere il nulla osta della Questura, che provvederà, in base alla sola autorizzazione, a rilasciare una carta di soggiorno. Si rimanda per ulteriori notizie al sito del ministero del Lavoro ([www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)).

## Elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali

In 160 Comuni chiedono il voto circa 420 liste. 72 quelle della Valle Camonica

■ Anche per i comuni bresciani il test elettorale è impegnativo. Ben 160 dei 206 rinnovano infatti il loro Consiglio ed in cinque di essi (Ghedi, Chiari, Lumezzane, Montichiari e Palazzolo), trattandosi di comuni con più di 15.000 abitanti potrebbe essere necessario il ricorso al ballottaggio se nessun candidato supererà il 50% dei voti espressi. La maggior parte delle liste si presentano con simboli civici, anche se non è difficile percepire un qualche orientamento politico. La note-

vole formazione di liste non è soltanto da valutare come una diffusa disponibilità ad un impegno amministrativo. La crisi dei partiti infatti rende ancor più difficile la coesione tra gruppi e movimenti di ispirazione politica abbastanza affine e genera la proliferazione di simboli e candidati. La mancanza di accordi, spesso determinata da richieste esose di questo o quel partito o da obiettivi soggettivi non coincidenti con quelli generali che si vogliono perseguire, sono la causa più

frequente di tale miriade di candidature che il voto del 12 e 13 giugno impietosamente decimerà. Questi i Comuni della Valle e del Sebino Bresciano in cui si rinnovano i Consigli. Per ognuno indichiamo il candidato Sindaco, non essendo possibile riportare le liste per intero. Tra le curiosità che ogni lista nasconde annotiamo quella di Lozio, piccolo Comune sopra Malegno che avrà come Sindaco di sicuro una donna; tre donne infatti capeggiano le rispettive liste.

<b>Angolo Terme</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lista Civica: <i>Albertelli Antonio</i></li> <li>Vivi Angolo: <i>Ganassi Giuliano</i></li> <li>Lega Nord: <i>Masetti Mario</i></li> </ul>	<b>Corteno Golgi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Insieme per Corteno: <i>Salvadori Guido Giacomo</i></li> <li>Amicorteno: <i>Canti Pierino</i></li> </ul>	<b>Sonico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Concentrazione Democratica: <i>Lela Ivano</i></li> <li>Progetto Avvenire: <i>Pasquini Giambattista</i></li> <li>Il Paese impegno comune: <i>Fanetti Fabio Angelo</i></li> </ul>
<b>Berzo Demo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Federalismo Comunale: <i>Ramponi Guerino Angelo</i></li> <li>Progetto Comune: <i>Scolari Corrado</i></li> <li>Insieme per il 2000: <i>Baccanelli Pietro Sergio</i></li> </ul>	<b>Edolo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Uniti per Edolo: <i>Branella Berardo</i></li> <li>Forze unite per Edolo: <i>Savardi Maria Teresa</i></li> </ul>	<b>Temù</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lega nord: <i>Coatti Costantino</i></li> <li>Civica Popolare: <i>Tomasi Corrado</i></li> </ul>
<b>Braone</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Braone: <i>Poli Ulisse</i></li> <li>Braone Comunità Aperta: <i>Facchini Clemente</i></li> </ul>	<b>Gianico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il larice: <i>Feriti Lorenzo</i></li> <li>Gianico per cambiare: <i>Ghirelli Alfredo</i></li> <li>Gianico nel 2000: <i>Pendoli Mario</i></li> </ul>	<b>Vezza d'Oglio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per Vezza d'Oglio: <i>Orsetti Marcello</i></li> <li>Insieme per Vezza: <i>Bonavetti Severino</i></li> </ul>
<b>Breno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impegno Comune: <i>Laini Giuliano</i></li> <li>Scegli Breno: <i>Mensi Edoardo</i></li> <li>Stai con Breno: <i>Domenighini Gianfranco</i></li> </ul>	<b>Lozio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Diamoci una mano: <i>Fiorani Claudia</i></li> <li>L'alternativa per Lozio: <i>Gnaccarini Diana</i></li> <li>L'innesto Lozio 2004: <i>Archetti Rosanna</i></li> </ul>	<b>Vione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Uniti per il futuro: <i>Ferrari Enrico</i></li> <li>Civica Nuova: <i>Testini Mauro</i></li> </ul>
<b>Capodiponte</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Insieme per progredire: <i>Cattane Erminio</i></li> <li>Uniti per Capodiponte: <i>Cemmo Pescarzo: Turetti Raffaele</i></li> <li>Rinnovamento: <i>Manella Francesco</i></li> </ul>	<b>Malegno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comune Amico: <i>Domenighini Alessandro</i></li> <li>Malegno Insieme: <i>Casari Giovanni</i></li> </ul>	<b>SEBINOBRESCIANO</b>
<b>Cedegolo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lega Nord Padania: <i>Pedersoli Maria</i></li> <li>Lista civica: <i>Bianchi Roberto</i></li> <li>Uniti per la Valsaviore: <i>Mottinelli Pier Luigi</i></li> </ul>	<b>Malonno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Solidarietà e partecipazione: <i>Lieta Giovanni</i></li> <li>Sviluppo e Rinnovamento: <i>Simoncini Augusto</i></li> </ul>	<b>Pisogne</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Pisogne Insieme: <i>Panigada Oscar</i></li> <li>Uniti per cambiare: <i>Fenaroli Paolo</i></li> <li>Pisogne Futura: <i>Invernici Diego</i></li> </ul>
<b>Cerveno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lista per Cervino: <i>Bonfadini Anna</i></li> <li>Lista Cerveno: <i>Cavagnoli Ezio</i></li> </ul>	<b>Monno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Uniti per Mondo: <i>Melotti Ugo</i></li> <li>Civica Mondo: <i>Caldinelli Romano</i></li> </ul>	<b>Marone</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Uniti per Marone: <i>Canotti Angelo</i></li> <li>Marone da Vivere: <i>Guerini Maria Grazia</i></li> <li>Lega Nord: <i>Bonvicini Stefano</i></li> </ul>
<b>Ceto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Uniti per la nostra comunità: <i>Bonomi Luciano</i></li> <li>Insieme per crescere: <i>Guani Francesco</i></li> </ul>	<b>Niardo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per Niardo: <i>Pelamatti Tiziana</i></li> <li>Lega Nord Padania: <i>Bondioni Carlo</i></li> </ul>	<b>Sale Marasino</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Apert@mente: <i>Bonissoni Claudio</i></li> <li>Arcobaleno: <i>Gasparotti Ada</i></li> <li>Lega Nord: <i>Zanardini Mattia</i></li> </ul>
<b>Cevo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Insieme per Cevo: <i>Bazzana mauro</i></li> <li>Centro Sinistra: <i>Biondi Luigi</i></li> </ul>	<b>Paisco Loveno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lista Paisco Loveno: <i>Moreschetti Giovanna</i></li> <li>Lega Nord: <i>Recami Vittorino</i></li> </ul>	<b>Sulzano</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Insieme per rinnovare Sultano: <i>Ribola Giuseppe</i></li> <li>Innovazione e trasparenza: <i>Borioli Alessandro</i></li> <li>Sultano Nuova: <i>Caprioli Ernani</i></li> </ul>
<b>Cimbergo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lista per Cimbergo: <i>Polonioli Andreina</i></li> <li>Lega Nord: <i>Mazzia Mauro</i></li> </ul>	<b>Prestine</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Insieme per Prestine: <i>Monchieri Franco</i></li> <li>Alleanza per la crescita di Prestine: <i>Trombini Bortolo</i></li> <li>Lista Lega Nord: <i>Cucchi Alessandro</i></li> </ul>	<b>Monte Isola</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Uniti per Monte Isola: <i>Mazzucchelli Giordano</i></li> <li>Insieme per continuare: <i>Colosio Angelo</i></li> </ul>
<b>Civate Camuno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Civate per vivere: <i>Gelfi Francesco</i></li> <li>Insieme per Civate: <i>Comensoli Carlo</i></li> <li>Sinistra alternativa: <i>Olvetti Marco</i></li> <li>Nuova Lista Aperta: <i>Sandrinelli Stefano</i></li> </ul>	<b>Saviore dell'Adamello</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lé l'ura de Marà: <i>Rossi Primo</i></li> <li>Uniti per il Comune: <i>Tosa Alberto</i></li> <li>Noi saremo con voi e per voi: <i>Maffessoli Massimo</i></li> </ul>	<b>Zone</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Insieme per Zone: <i>Marchetti Pio</i></li> <li>Zone futura: <i>Belleri Andrea</i></li> </ul>
	<b>Sellero</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Con voi in Comune: <i>Nicoli Roberto</i></li> <li>Ancora insieme: <i>Laini Ezio</i></li> <li>Lega Nord: <i>Maifreda Stefano</i></li> </ul>	<b>Iseo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Marco Ghitti: <i>Ghitti Marco</i></li> <li>Iseo domani: <i>Volpi Fabio</i></li> <li>Lega Nord: <i>Colosio Grazia</i></li> </ul>

## Bonus fiscale del 36 per cento

■ E' stato prorogato al 31 dicembre 2005 il dispositivo che prevede la detrazione dall'Irpef delle spese sostenute per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili di proprietà.

I contribuenti hanno la possibilità di detrarre dall'Irpef il 36% delle spese sostenute dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2005 per la ristrutturazione di case di abitazione e parti comuni di edifici situati in Italia.

La detrazione del 36% va calcolata sino ad un ammontare di spesa di 48.000 euro per ogni immobile sul quale vengono eseguiti gli interventi di recupero. La detrazione spettante va suddivisa in dieci anni ed ogni rata va scomputata, in sede di dichiarazione dei redditi dall'Irpef che risulta dovuta.

### Immobili ristrutturati da imprese

Chi acquista abitazioni facenti parte di interi edifici, ristrutturati da imprese costruttrici o da cooperative edilizie entro il 31 dicembre 2005, gode del "bonus" Irpef da calcolarsi in misura del 36% sull'ammontare forfetario pari al 25% del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione che deve avvenire non oltre il 30 giugno 2006. Tale ammontare non può comunque eccedere l'importo di 45.000 euro e la spesa deve essere ripartita in 10 rate annuali di pari importo.

### Chi ha compiuto i 75 o gli 80 anni

I contribuenti di età non inferiore a 75 e 80 anni possono ripartire la detrazione, anziché in 10 rate rispettivamente in 5 o 3 rate annuali di pari importo. Inoltre, a partire dal periodo d'imposta 2003 (quindi con la dichiarazione dei redditi da presentare quest'anno), gli stessi soggetti possono distribuire, rispettivamente, anche le spese sostenute negli anni precedenti al 2003 che ancora restano da computare.

Tale possibilità è comunque riservata ai soli proprietari o titolari di altro diritto reale sull'unità abitativa oggetto di intervento di ristrutturazione o recupero. Ne sono esclusi, dunque coloro che hanno la vera detenzione dell'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi, come - ad esempio - l'inquilino o il comodatario.

### Prosecuzione di lavori nel 2004 e 2005

Per gli interventi realizzati nel 2004 e 2005, ma che sono la prosecuzione di lavori iniziati prima del gennaio 2004, occorre tener conto, ai fini della determinazione dell'importo massimo di 48.000 euro, anche delle spese sostenute negli anni pregressi.

In sostanza le spese sostenute nel 2004 e 2005 per lavori iniziati in precedenza danno diritto alla detrazione solo se, considerando quelle su cui sono state calcolate le detrazioni negli anni precedenti, non superino il limite di 48.000 e comunque sino a concorrenza dello stesso limite da riferire a ciascun immobile.

### Chi può fruire della detrazione

Al "bonus" Irpef sulle ristrutturazioni sono ammessi tutti coloro che sono assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche, residenti o meno nel territorio dello Stato.

In particolare possono beneficiare dell'agevolazione non solo i proprietari degli immobili, ma anche tutti coloro che sono titolari di diritti reali sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese.

I principali soggetti che ne possono essere interessati sono:

- il proprietario o il nudo proprietario;
- il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie);
- chi occupa l'immobile a titolo di locazione o comodato;
- i soci di cooperative divise e indivise;
- i soci delle società semplici;
- gli imprenditori individuali, limitatamente agli immobili che non rientrano tra quelli strumentali o merci.

### La comunicazione di inizio lavori

Va ricordato che, per poter fruire della detrazione sulle spese di ristrutturazione edilizia abitativa, è necessario inviare, con raccomandata, la comunicazione di inizio lavori redatta su apposito modello. Tale adempimento va eseguito prima dell'inizio dei lavori. La comunicazione deve essere fatta pervenire a:

**Agenzia delle Entrate-Centro Operativo di Pescara**  
Via rio Sparto 21  
65100 Pescara.

## Pensioni: Voto di fiducia per la riforma

Dopo l'approvazione del Senato è prossima quella definitiva della Camera

■ Il Governo ha posto il voto di fiducia e la maggioranza ha votato la proposta di riforma delle pensioni presentata dal Ministro Maroni. 153 i Senatori favorevoli, 88 i contrari; ora il provvedimento ritornerà alla Camera e si ha ragione di ritenere che il voto definitivo avverrà prima delle elezioni del 12 e 13 giugno.

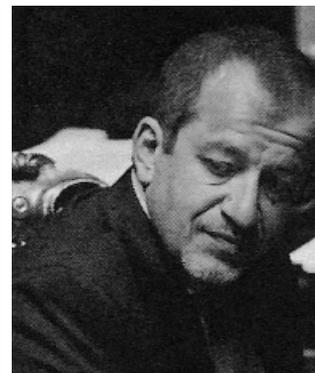
Soddisfazione naturalmente del Governo per aver raggiunto uno degli obiettivi che si era proposto; critiche accese da parte dell'opposizione sia per il ricorso al voto di fiducia che ha impedito ai Senatori di votare con maggiore libertà e senza il rischio di una crisi di governo, ma anche per i contenuti. Le norme infatti sembrano penalizzanti per i lavoratori ed il Sindacato ha già espresso la sua ferma avversione al provvedimento e promosso iniziative di sciopero, che comunque slitteranno a dopo le elezioni, sia per evitare strumentalizzazioni, sia per valutare meglio nel Documento di Programmazione Eco-

nomico che il Governo a breve dovrà presentare, le linee della sua politica economica. Vediamo intanto le novità apportate dalle legge in materia pensionistica.

A partire dal 2008 potrà godere dell'assegno di pensione chi ha almeno 60 anni d'età e 35 di contributi. Nel 2010, solo per gli uomini, l'età minima salirà a 61 e nel 2014 a 62. Chi avrà 40 anni di contributi potrà interrompere l'attività lavorativa a qualsiasi età. Per le donne la legge inoltre prevede la possibilità anche nel 2008 di uscire dal lavoro a 57 anni di età e 35 di contributi; in tal caso però l'assegno pensionistico sarà decurtato in quanto il calcolo avverrà sui contributi versati. L'assegno di vecchiaia viene erogato a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne.

Le finestre di uscita nell'arco dell'anno si ridurranno da 4 a 2 e questo comporta un allungamento dell'attesa di uscita per gli aventi diritto da 3 a 6 mesi.

Altra novità della norma è



Il ministro del welfare Maroni.

quella degli incentivi per chi, avendo maturato i requisiti per la pensione, decide di continuare a lavorare.

Relativamente alle cosiddette pensioni d'oro, infine, il contributo di solidarietà passa del 3% al 4%, e per quanto riguarda il Trattamento di fine rapporto (Tfr), viene introdotto il silenzio-assenso per il suo trasferimento ai fondi pensione. Il lavoratore quindi avrà 6 mesi di tempo per dire "no" al trasferimento della liquidazione alla previdenza complementare.

## Il ministro Frattini firma la revisione della tabella seggi del CGIE

■ Il Ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha firmato, martedì 4 maggio, il decreto con cui si definisce la ripartizione geografica dei membri del CGIE. In sostanza, senza modificare l'attribuzione del numero dei seggi del CGIE a ciascuna Nazione rispetto alla situazione precedente, ha inserito i Paesi nei quali risulta eletto o nominato un nuovo Comites. "Il Ministro degli Affari Esteri - si legge nel decreto firmato -

- vista la legge 6 novembre 1989, n. 368 che istituisce il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (C.G.I.E.); - considerato che l'art.17, 2° comma, della stessa legge prevede che, in occasione del rinnovo del CGIE si provvederà, ove occorra, alla revisione della tabella di ripartizione geografica dei membri del CGIE con decreto del Ministro degli affari esteri;

- preso atto che le elezioni per il rinnovo del CGIE devono aver luogo entro quat-

tro mesi dall'insediamento dei Com.It.Es. ai sensi dell'art. 8, 1° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1998, n.329;

- ritenuto che è necessario rivedere la menzionata tabella al fine di inserirvi i Paesi ove, per la prima volta, sono stati eletti Com.It.Es.

ai sensi dell'art. 1, 1° comma, della Legge 23 novembre 2003, n. 286, ovvero sono stati nominati per la prima volta Com.It.Es. non eletti, ai sensi dell'art. 23, 3° comma, della stessa legge; decreta la modifica della ripartizione geografica dei membri del CGIE come da tabella allegata.

EUROPA:	SUD AMERICA
Belgio 4	Argentina 8
Francia e Monaco Principato 5	Brasile 4
Germania e Austria 5	Cile 2
Gran Bretagna e Irlanda 3	Colombia ed Ecuador 1
Lussemburgo 1	Perù 1
Paesi Bassi 1	Uruguay 1
Grecia, Spagna, Israele e Turchia 1	Venezuela 3
Svezia e Danimarca 1	TOTALE SUD AMERICA 21
Svizzera, Croazia e San Marino 5	
TOTALE EUROPA 26	
AFRICA:	NORD AMERICA
Algeria, Etiopia, Marocco e Kenya 1	Canada 5
Sud Africa 2	USA 5
TOTALE AFRICA 3	Messico, Caraibi e Centro America 1
	TOTALE NORD AMERICA 11
	OCEANIA
	Australia 4
	TOTALE OCEANIA 4

## Per l'Istat l'Italia non cresce

*Ha tante potenzialità ma viaggia al minimo*

■ Il rapporto del nostro Istituto di statistica aggiornato al 2003 ci presenta un sistema-Italia condizionato da un basso tasso di crescita e da una caduta di competitività. E sempre di più aumenta il divario fra le diverse aree del paese, in termini di ricchezza, occupazione e prelievo fiscale. Parametri più elevati caratterizzano l'economia del nord e tale situazione favorisce l'immigrazione interna, diretta appunto nel Nord-Est e nelle regioni centrali.

La situazione conferma la fase di stagnazione della nostra economia, iniziata nella seconda metà del 2001. L'Italia, dice l'Istat, viaggia con il motore "al minimo", investe poco in ricerca e in-

novazione e non riesce così a sfruttare le grandi potenzialità che pure possiede. Analisi che trova conferma nelle parole del presidente dell'Istituto: "L'Italia ha vincoli che condizionano le prospettive di sviluppo. E' un paese inquieto, con tante potenzialità di crescita, ma che sta vivendo una fase di stallo economico". Non mancano però le speranze di un futuro più roseo: "L'economia, aggiunge il responsabile dell'Istituto, potrebbe crescere nei prossimi mesi allo stesso ritmo del primo trimestre del 2004, l'export è in salute e questo fa sperare in un aumento".

L'Italia è anche la nazione dell'Unione Europea in cui sono più consistenti le dif-

ferenze in termini di reddito regionale per abitante, superiori fra l'altro a quelle esistenti in Germania, Spagna, Belgio ed Irlanda. In Italia il 30,4% (circa 17,5 milioni di persone), vive in regioni in cui il pil (prodotto interno lordo) pro capite è inferiore al 75% della media nazionale.

Secondo l'Istat, sulla base dei dati sulla povertà riferiti al 2002, ad una famiglia povera su tre basterebbero 100 euro in più al mese per uscire dallo stato di povertà. E che oltre 900 mila famiglie non povere, sono quasi povere in quanto superano la linea di povertà al massimo di 100 euro.

L'incidenza della spesa pubblica in rapporto al prodot-

to interno lordo è cresciuta in Italia dell'1,2% nel 2003 rispetto all'anno precedente, passando dal 47,6% al 48,8%. Il debito pubblico invece continua a calare sempre in rapporto al pil, al 106,2% nel 2003 contro il 108,0% del 2002, anche se registra "ancora il livello assoluto e relativo più elevato nell'ambito dell'Ue".

Una fase di stagnazione occupazionale, di cui non è prevedibile la durata, ha inoltre posto fine al lungo ciclo positivo che per otto anni, ininterrottamente dal 1995, ha fatto registrare al Paese un'occupazione in continua crescita.

Da uno sguardo ai dati anagrafici della popolazione in Europa si prevede che gli

over 65 nel 2025 saranno il 40% del totale. Questo vuol dire che si avrà un rapporto di meno di tre persone in età lavorativa per ogni ultrasessantacinquenne (ora è oltre 4 a 1). Secondo l'Istat tale riduzione della forza lavoro europea potrebbe avere importanti implicazioni sulla potenziale crescita economica.

Nel primo trimestre di quest'anno la crescita risulta pari allo 0,4% e se non cambierà nulla, quella acquisita sarà comunque dello 0,6%. Ma, conflitti internazionali, aumento del greggio e rapporto euro/dollaro permettendo, il traino dell'export lascia ben sperare per un ulteriore aumento della crescita.

## Per la Festa della Mamma i Camuni di Basilea a Losanna

*Cronaca di un simpatico incontro dei due Circoli a Vallorbe*

■ Domenica 2 maggio, di buon mattino siamo partiti in pulmann da Basilea alla volta di Vallorbe un centro presso Losanna, per visitare delle grotte. L'umore dei 50 partecipanti era molto buono, dato che anche il tempo era con noi, perchè presagiva una bella giornata, e così fu!

Dopo un'oretta di viaggio, ci siamo fermati per una breve sosta. Era bello vedere con che allegria abbiamo improvvisato un pick-nick, sotto lo sguardo divertito dei presenti all'Autogrill.

Dopo esserci rifocillati, nel rispetto della tabella di mar-

cia, siamo ripartiti verso la meta prefissata, Vallorbe, dove siamo giunti alle ore 10.00 e, come previsto dal programma, divisi in due gruppi, abbiamo visitato il meraviglioso paesaggio sotterraneo scavato nel tempo dalle acque sotterranee. L'espressione e i commenti sentiti dopo aver terminato questa "passeggiata" nelle grotte, erano tutti di approvazione, perchè veramente è stato molto interessante e istruttivo, avendo potuto conoscere come avvenne la loro formazione. All'uscita della visita, ab-



**L'allegria comitiva posa per la foto ricordo.**

biamo trovato il presidente del circolo di Losanna l'amico Luciano Rizzi con la gentile Signora, i quali ci hanno offerto l'aperitivo con del buon vino bianco del po-

sto.

Vi è stato quindi lo scambio di doni, accompagnato da parole di soddisfazione per l'incontro e per aver potuto trascorrere assieme e in sincera familiarità una ricorrenza così sentita qual è appunto la Festa della Mamma. Il presidente Daniele Contessi ha consegnato una targa ricordo di Basilea.

Un bel pranzetto ci aspettava al ristorante "Casinò Municipale" di Vallorbe, da tutti molto gradito. Nel pomeriggio, si è avuta l'occasione di visitare uno storico mo-

nastero. Veramente Bello e interessante.

Nel viaggio di ritorno la sig.na Sabrina Contessi, a nome di tutti i partecipanti ha ringraziato tutti i componenti del direttivo per la bellissima riuscita della gita e a tutte le donne presenti è stato offerto un piccolo ricordo.

Alle ore 19.30 siamo arrivati a Basilea e ci siamo ripromessi di effettuare anche in altre occasioni simili, piacevoli e simpatiche escursioni.

Quindi tutti soddisfatti siamo ritornati alle nostre dimore.

*Elio Feriti*

## Rai International a Breno

*Un servizio su Gente Camuna per gli emigrati d'oltre oceano*

■ E' stata una piacevole sorpresa la richiesta di Rai International di voler inviare una propria troupe a Breno per conoscere da vicino la nostra Associazione e soprattutto avere informazioni da trasmettere ai nostri emigrati d'oltre oceano sulle attività che essa svolge. Ha fatto gli onori di casa il presidente Nicola Stivala, il quale, con la sinteticità dovuta, ha chiarito le finalità che da più di 40 anni l'Associazione persegue e cioè

non far venir meno una opportunità di raccordo con le migliaia di cittadini della Valle Camonica che dal secondo dopoguerra in poi sono emigrati in terre lontane. Nella consapevolezza poi di quanti già prima avevano varcato gli oceani, da qualche anno si è attivato un progetto per offrire la possibilità ai loro discendenti di visitare la terra dei loro avi. E proprio questa iniziativa ha in particolare incuriosito i responsabili di Rai Inter-

national che hanno voluto saperne di più e quindi doverosamente informare quanti sono interessati a fruire di questo particolarmente apprezzato servizio che viene offerto.

L'occasione è servita anche per ascoltare alcune considerazioni di una ragazza, venuta in Valle dall'Argentina col primo di questi progetti, e che nel paese natio dei suoi antenati, Vezza d'Oglio, è poi rimasta, trovando lavoro ed anche l'amore.

Hanno fatto da sfondo al servizio le bellissime immagini della Valle e di Breno in particolare, in una eccezionale giornata di sole.

Alla soddisfazione per l'attenzione mostrata per una piccola Associazione di periferia, che però ha svolto e svolge, senza altri fini, il compito di mantenere vivo il rapporto con tutti coloro che sono lontani dai loro paesi d'origine, va aggiunto l'apprezzamento per i componenti la troupe: giornalista,

regista, cameraman, per la professionalità con cui hanno svolto il loro compito e la cordialità dimostrata. Per tutto questo un sentito ringraziamento alla regista Elena Canonico, alla intervistatrice Teresa Ferraro ed agli operatori che, con pazienza, ma anche con interesse, ha percorso le strade del paese, per fissare e trasmettere le immagini più suggestive e, dal punto di vista architettonico e storico più significative.

## Notizie in breve dalla Valle

• Malonno ha voluto testimoniare con una particolare iniziativa l'affetto e la gratitudine nei riguardi di Giuseppe Asticher, amministratore apprezzato e per 40 anni alla guida della locale Casa di riposo. Grazie alla sua intraprendente attività e alla sua lungimirante intuizione questa struttura, inizialmente un piccolo alloggio. È divenuta nel tempo una struttura dotata di ogni confort ed in grado di ospitare oltre cento persone anziane. In sua memoria è stata organizzata una gara di pesca alla trota, sport di cui Asticher era appassionato e che collaborava a sostenere.

• La Sezione ANA di Valle Camonica che rappresenta 65 gruppi di Alpini, ha un nuovo Presidente. A seguito delle dimissioni del Cav. Uff. Gianni de Giulii, per 30 anni alla guida delle Penne Nere camune, il Consiglio Direttivo ha eletto all'unanimità il Cav. Giovanni Chini, anche lui da 35 anni Vice presidente del sodalizio e da altrettanto lungo tempo Capogruppo degli Alpini di Darfo Boario Terme, sua città natale. Chini ha vissuto le tristi esperienze della 2ª guerra mondiale ed è stato prigioniero per due anni in Germania. Per qualche legislatura è stato anche amministratore del suo Comune ed ha avuto ruoli di responsabilità nel Consorzio Bim di Valle Camonica.



Il Cav. Giovanni Chini.

• L'avvicinarsi dell'estate vuol significare anche la riapertura delle malghe. I bovini in particolare lasciano le stalle dove han-

no svernato per portarsi in montagna e brucare la buona erba dei prati. In tali situazioni gli allevatori, da qualche anno, avvertono lo svilupparsi di una malattia, la rinotracheite, che arreca gravi danni. Per prevenire il suo diffondersi l'Asl ha avviato un piano di controllo e di vaccinazione dei capi. Una profilassi divenuta ora obbligatoria per i capi positivi o che fanno parte di allevamenti dove la sieropositività è stata rilevata.



Il vessillo recuperato da antichi documenti della Repubblica Veneta.

• Un paio di anni or sono l'intraprendente presidente dell'Associazione "El Teler" di Berzo Demo, Lino Balotti, aveva scoperto, grazie ad una ricerca condotta negli archivi veneziani, un vessillo raffigurante un'aquila che aggredisce un cervo; esso apparve come la più antica bandiera della Valle Camonica. Per una serie di circostanze questo vessillo è stato osservato dal governatore Barbara Contini che, per incarico dell'ONU presiede l'Autorità Provvisoria di Coalizione di Nassiriya, dove opera il nostro contingente. Rientrata in Irak, dopo un brevissimo soggiorno in Valle Camonica, ha portato con sé l'antico vessillo che ha fatto sventolare sul palazzo che ospita i suoi uffici.

• Edolo ha voluto, a più di 100 anni dalla sua nascita, ricordare

la medaglia d'oro al Valor militare, il sergente maggiore Giovanni Sarotti. Partito per l'Africa volontario nelle truppe coloniali aveva trovato la morte l'11 novembre del 1935 ad Hamalei in Somalia. A lui è intitolata la sezione di Breno dell'Associazione nazionali sottufficiali ed il suo ricordo si è tenuto la commemorazione promossa dal Comune di Edolo e da tutte le associazioni d'arma nel corso della quale il corteo con labari e gagliardetti è sfilato per le vie cittadine per concludersi davanti al monumento ai Caduti, dove una targa ricorda l'eroico gesto di Giovanni Sarotti.



Il sergente Giovanni Sarotti in tenuta coloniale.

• L'edizione n° 13 della Fiera dei fiori promossa dalla Pro Loco di Piancogno ha fatto registrare ancora una volta un grande successo. Nei tre giorni della manifestazione, durante i quali il campo di calcio di questo comune della bassa Valle Camonica è stato occupato da oltre 50 espositori, decine di migliaia sono state le persone che la hanno visitata. Come nelle precedenti edizioni la floricoltura, in tutti i suoi aspetti, l'ha fatta da padrona, ma non sono mancate le iniziative di intrattenimento con concerti ed affollate serate di cabaret. Soddisfazione quindi da parte degli organizzatori, che già pensano alla prossima edizione.

• La Polisportiva di Cedegolo ha festeggiato 30 anni di attività. L'avventura era infatti iniziata nel 1974 e si è retta sull'impegno e la sensibilità di alcuni animatori che hanno saputo coniugare lo sport con la cultura e l'impegno sociale del sodalizio. L'attuale direttivo, presieduto da Antonio Petroboni, ha voluto, con una serie di proposte, ricordare anzitutto quanti lo hanno preceduto nell'incarico e quindi con un interessante "revival" richiamare alla memoria della comunità le numerose testimonianze di una attiva vita associativa nella Polisportiva.

• Pisogne può ora contare su una nuova struttura sportiva. È stato infatti recentemente inaugurato il nuovo palazzetto dello sport realizzato a Gratacasolo. L'impianto è collegato alla scuola media, ma è aperto a tutte le realtà sportive ed associative del territorio. In una superficie di circa mille metri quadri trovano posto il campo da basket regolamentare e le tribune per circa 450 persone. L'opera è costata 940 mila euro, dei quali 450 mila sono stati assegnati a fondo perduto dalla Regione.



Gratacasolo: Il nuovo palazzetto dello sport.

• Era l'8 dicembre 1943 quando nei pressi della cascina di Pratulungo in comune di Angolo si ebbe uno scontro a fuoco tra partigiani e militi del Battaglione "Tagliamento". Come negli an-

ni precedenti, sul far dell'estate l'Anpi della bassa Valle Camonica ha voluto ricordare quel tragico evento e richiamare alla memoria le figure più rappresentative di quella lotta impari combattuta sui monti per scacciare le truppe tedesche e i soldati della Repubblica di Salò. Tra questi Ferruccio Lorenzini, che, catturato con altri ribelli per amore, fu fucilato il 1° gennaio '44 al Castello di Brescia.



La cascina Pratulungo (1478 m.) e il monumento che ricorda la battaglia dell'8 settembre 1943.

• Per la ricapitalizzazione della Val Palot in Comune di Pisogne, dopo le preoccupazioni del Sindaco Lanzini a seguito della assenza all'ultima assemblea societaria della Provincia di Brescia, arrivano messaggi rassicuranti da parte del presidente. Nonostante il momento difficile della società, dice E. Facchinetti, vi sono buone premesse perché si dia sicurezza e credibilità al sodalizio e fiducia agli investitori.

L'Ente Provincia sicuramente manterrà fede agli impegni e con essa faranno il loro dovere anche molti privati. Si pensa quindi ai progetti indispensabili nel breve periodo e tra questi l'adeguamento delle piste alle norme Fisi.

## La Valle Camonica ha il suo vino doc

Il Camunnorum sfida il mercato. Andate a ruba le prime 1200 bottiglie

■ Da qualche anno la Valle Camonica sta facendo nuove esperienze per sviluppare la viticoltura. Fino agli anni '60 i dolci pendii terrazzati più esposti al sole mostravano rigogliosi vigneti a tralci bassi, da cui si otteneva della buona uva. Se si leggono poi le pagine del Catastico Bresciano del Da Lezze redatto nel XVII secolo, non c'è pagina che, descrivendo i vari paesi della Valle, non annoti che sono circondati da vigne e che producono buoni vini. Poi la mancanza di manodopera e l'occupazione più redditizia nelle industrie del ferro hanno determinato un graduale abbandono di questa attività, che pure, fino agli anni '70, aveva consentito, magari col taglio di uve più cor-



Le prime bottiglie del Camunnorum.

pose provenienti dal meridione d'Italia, di ottenere un buon vino e di commercializzarlo con successo. Ora, sostenuti anche da esperti del settore che selezionano i vitigni più adatti alle caratteristiche del terreno e al clima, numerosi agricoltori hanno ripreso a coltivare i vigneti e si sono uniti in cooperativa per poter avere una migliore

assistenza tecnica e per contenere le spese. I risultati appaiono soddisfacenti. Ne è stata testimonianza la prima iniziativa "Brindisi di ...vino" tenutasi di recente a Borno e nel corso della quale è stato presentato il nuovo vino prodotto in Valle. Si tratta del Camunnorum di cui si sono messe in vendita 1200 bottiglie che sono andate subito a ruba.

Gli organizzatori ed i responsabili della Comunità Montana, promotrice del rilancio di questo prodotto, sono soddisfatti del risultato finora raggiunto e sono certi che altri ne verranno. Intanto confermano la continuazione dell'assistenza a quanti vogliono intraprendere la coltivazione della vite.

## Riunito il Consiglio direttivo dell'UNAIE

Le dimissioni del Presidente On. Dino de Poli. In autunno la nuova nomina.

■ Si è tenuta a Roma l'11 maggio scorso la riunione del Consiglio direttivo dell'UNAIE, l'Unione delle Associazioni degli Immigrati e degli Emigrati per definire le linee programmatiche ed operative per dare vigore a questo organismo che rappresenta il mondo dell'emigrazione nei confronti delle Istituzioni nazionali. Le indicazioni emerse troveranno sviluppo in un documento che sarà oggetto di analisi ed approvazione in occasione della prossima Assemblea che avrà luogo in autunno.

Il Direttivo ha poi preso atto delle irrevocabili dimissioni presentate dal Presidente Dino de Poli e gli ha rivolto a nome di tutti gli associati un sentito ringraziamento per il suo determinante contributo alla crescita dell'UNAIE.

Sarà la prossima Assemblea a dover provvedere alla sua sostituzione.

## Esine: l'antica chiesa ha bisogno di interventi

*Un Comitato per salvare la Trinità*

■ Esine: è sorto di recente un comitato con lo scopo di promuovere il restauro della Santissima Trinità. Ne fanno parte la parrocchia e la Pro loco, e il loro primo obiettivo è quello di far conoscere alla popolazione lo "stato di salute" della storica chiesa, che sovrasta l'abitato e che risale alla seconda metà dell'VIII secolo. Nel corso di un convegno è stato quindi presentato un piccolo pieghevole dedicato all'edificio di culto.

La chiesa in questione risale al 771 e dal XII secolo è diventata la chiesa di tutta la comunità ed ha ospitato il primo fonte battesimale del paese. Nella seconda metà del '400 ci lavorò Giovan Pietro da Cemmo. Nel secolo scorso il tempio è stato per decenni abbandonato, ed è per merito della Pro loco se negli ultimi anni è stato "riscoperto" e riaperto al pubblico nelle domeniche estive.

Nel frattempo alcuni interventi di recupero sono stati realizzati, grazie anche alle iniziative della associazione di promozione turistica



**Esine: l'antica chiesa della Santissima Trinità, databile, secondo lo storico don Sina al 771.**

che organizza, sul finire di maggio, la "Festa della Santissima Trinità", durante la quale si raccoglie denaro da investire nel recupero e nella conservazione dell'edificio sacro. In tal modo nel '92, si è provveduto all'acquisto di una nuova campana.

Ora gli affreschi dell'interno sono in pericolo, e con essi anche i decori del Trecento, gli stemmi, la figura

di San Michele e l'Annunciazione che ornano la seconda e la terza campata.

Oggi, secondo gli esperti, recuperare una struttura storica degradata dal tempo non comporta più un intervento ricostruttivo; si punta invece a interventi di carattere conservativo, frutto dello studio dello stato di fatto, per meglio impostare un intervento nel tempo, una manutenzione continua dell'esistente, anziché un restauro sostanzioso che vede poi l'abbandono decennale dell'edificio. Ed è questa la strada che si intende percorrere a oltre vent'anni dall'ultimo intervento. E' indispensabile un articolato progetto di conservazione programmata, che dovrebbe comportare un investimento di 50 mila euro. Secondo i tecnici un problema principale da risolvere è quello dell'umidità che sta compromettendo gli affreschi e anche la struttura della chiesa; umidità portata sia dal terrapieno che contorna parzialmente l'edificio, sia dal degrado della copertura.

## Il Maggio Brenese all'insegna della cultura

*Mostre, itinerari storici, conferenze e concerti hanno caratterizzato la 23ª Edizione*

■ E' una manifestazione attesa quella del Maggio Brenese, che ormai da 23 anni coinvolge l'intera comunità, ma non solo. Tante infatti sono le persone che dai paesi vicini giungono nell'importante centro della Valle per partecipare alle iniziative proposte o per assistere a giochi e manifestazioni.

A fare da cornice il centro storico che si sviluppa intorno alla artistica chiesa di S. Antonio, dove anche quest'anno è allestita la mostra pittorica "Città di Breno" promossa, anch'essa 23 anni or sono, dal noto pittore brenese Carlo Alberto Gobetti. La manifestazione è organizzata dal Comune, che si avvale della collaborazione della Pro Loco e delle numerose Associazioni che operano nel territorio. Questa edizione ha allargato il suo raggio d'azione, utilizzando altri spazi, tra cui piazza Mercato, alcune contrade e l'area del Castello che è rimasto appositamente aperto al pubblico e dove si sono svolte alcune manifestazioni tra cui una cinofila.

Tra le altre proposte l'interessante conversazione col Prof. Emmanuel Anati, direttore del Centro Camuno di Studi Preistorici di Capodiponte, che ha intrattenuto



**Breno: Il centro storico con la quattrocentesca chiesa di S. Antonio, tradizionale salotto del Maggio Brenese in una foto d'epoca.**

l'attento pubblico sui 40 anni di scoperte e di studi sulle incisioni rupestri, la rappresentazione teatrale dei ragazzi della scuola media, rassegne fotografiche ed altro ancora.

Una manifestazione corpora e culturalmente significativa, ma che certamente non poteva mancare di momenti ludici e gastronomici ed alcune proposte sportive, tra cui quella del tiro con l'arco.

## Darfo: 8ª Edizione della Rassegna Zootecnica

*L'iniziativa veicolo di promozione turistica e dei prodotti locali*

■ Sono state due giornate di festa quelle svoltesi nella cittadina termale della Valle Camonica in occasione della Rassegna Zootecnica giunta alla ottava edizione.

Promossa dal Comune di Darfo Boario Terme, col patrocinio della Provincia di Brescia e della Comunità Montana di Valle Camonica, la manifestazione si è svolta in località Isola, nelle adiacenze dello stadio, ed ha visto sfilare numerosi capi di bestiame che sono stati valutati da esperti e selezionati. Ben 50 le aziende agricole che hanno esposto oltre 500 capi di bestiame tra bovini, equini, caprini e suini, ma anche di varie specie di poltame.

Per la seconda volta poi alla rassegna si è aggiunto l'equiraduno con la partecipazione di circa 500 tra allevatori e proprietari di cavalli



**I formaggi costituiscono uno dei numerosi prodotti tipici della Valle Camonica.**

li e di circa 1500 esemplari di razze diverse e quasi tutti selezionati per le disci-

pline olimpiche del salto e del dressage. Particolarmente apprezzata dai numerosi visitatori e dalla cittadinanza la sfilata per le vie del paese.

La Rassegna, per volere degli organizzatori, ha avuto anche una funzione promozionale per lo sviluppo turistico del territorio e per far conoscere la tipicità dei prodotti locali. Gli espositori hanno offerto prelibate degustazioni, ma anche formaggi, miele, frutti di bosco e tanti altri prodotti propri della Valle.

La manifestazione è servita anche per riproporre mestieri legati alla zootecnia. Si è così rivisto all'opera il maniscalco e il sellaio, ma si è potuto assistere anche alle operazioni di tosatura e mungitura.

## Breno: l'Asl accredita nuove strutture per anziani

*I Centri diurni di Malonno, Niar-do, Piancogno garantiscono altri servizi*

■ E' stato di recente sottoscritto tra l'Asl di Breno ed i responsabili dei Centri diurni integrati di Malonno, Niar-do e Piancogno un documento di accreditamento che regola i rapporti giuridici ed economici tra le parti e quindi integra i servizi alle persone anziane già esistenti sul territorio.

Con tale atto, ha dichiarato il direttore generale dell'Azienda sanitaria camuna dott. Angelo Foschini, non solo si eliminano le paure di una riduzione dei servizi e dei posti disponibili in Valle Camonica, ma a quelli esistenti altri se ne aggiungo-

no. I circa 60 Centri diurni integrati funzionanti consentono infatti di ampliare quei servizi intermedii alternativi sia alla assistenza domiciliare sia al ricovero nelle strutture assistite.

Ciò consente a molte persone anziane di poter godere di alcune prestazioni che l'età richiede. Gli anziani ospiti dei Centri infatti, a seguito dell'accREDITAMENTO e quindi anche del versamento delle quote sanitarie previste da parte della Regione, possono accedere alle palestre e alle prestazioni fisioterapiche con la necessaria assistenza medica.

## Da Paspardo in Argentina per un atteso incontro

Per la prima volta le famiglie Dassa e De Pedro visitano i luoghi dei loro avi

■ Il desiderio di riscoprire le proprie radici non è solo di chi ha dovuto lasciare la terra d'origine per portarsi in Paesi lontani e sconosciuti. Se infatti sono in molti coloro che, discendenti di emigrati che hanno trascorso la loro vita oltreoceano, desiderano venire in Italia e scoprire i piccoli paesi da cui i loro genitori o nonni sono partiti in tempi ormai lontani, vi sono anche quelli in cui sono rimasti analoghi desideri di conoscere parenti mai visti. Con questi a volte con difficoltà si mantengono i rapporti, ma comunque rimangono sempre parte della famiglia e non viene mai meno la speranza di potersi riincontrare. E' quello che si sono proposti di fare le famiglie De Pedro e Dassa di Paspardo, piccolo paese di montagna della media Valle Camonica, dal quale nel 1900 partiva, poco più che 20en-



Una foto degli inizi del secolo scorso della numerosa famiglia Dassa.

ne Antonio Dassa. La sua intraprendenza gli portò fortuna; divenne infatti un facoltoso proprietario terriero e fondò un paese, Union, nella provincia di San Louis, che oggi conta 3000 abitanti. Morì nel 1965 ed una strada di questo centro è stata a lui dedicata a testimoniare nel tempo l'apprezzamento della comunità. Dopo Antonio anche il fratello Giacomo qualche anno dopo lasciò Paspardo per stabilirsi a Union.

Antonio ha avuto tre figli ed uno di questi, Guido, oggi

importante gestore di una catena di alberghi, più di 40 anni fa è venuto in Valle per conoscere parenti e conoscenti di suo padre. Da allora i rapporti tra le famiglie di qua e di là dell'oceano, ci sono sempre stati, anche se legati a qualche telefonata o alla corrispondenza telematica. Ora però, approfittando di una favorevole circostanza, i cugini Italo De Pedro e Ugo Dassa hanno fatto il viaggio inverso e si sono recati in Argentina per riabbracciare i parenti e per conoscere da vicino il risultato del lavoro fatto dai loro avi.

Sono stati per tutti momenti di gioia e di commozione insieme e certo il pensiero non è potuto non percorrere il tempo a ritroso e pensare a quelle tristi e insicure partenze dei loro capostipiti costretti a viaggi avventurosi verso terre sconosciute.

## Viaggio di studio in Valle Camonica

■ Il termine di presentazione delle domande per partecipare al Viaggio di studio in Valle Camonica, fissato per il periodo dal 26 settembre al 10 ottobre prossimi, è scaduto il 31 maggio scorso.

Le richieste pervenute sono state più del doppio di quante sarà possibile accoglierne. I posti previsti dal bando sono 25 e, pur facendo qualche aggiunta, saremo costretti, nostro malgrado, a dare una risposta negativa ad altrettanti giovani, che certamente meriterebbero di vedere soddisfatto questo loro desiderio di visitare la nostra Regione e di migliorare le loro conoscenze della nostra lingua.

Purtroppo, per quest'anno non sarà così, ma vogliamo sperare di poterli accontentare il prossimo anno.

Intanto è importante aver iniziato questo contatto, che cercheremo di continuare tramite questo Notiziario che faremo pervenire all'indirizzo di ognuno. Anche se non tutti coloro che hanno fatto domanda sono originari della Valle Camonica, credo che comunque abbiano piacere di poter avere notizie del nostro Paese e magari poter avviare un dialogo che sia reciprocamente di arricchimento.

A tutti invieremo, tramite e-mail, la comunicazione di ammissione o meno e, ai più fortunati, daremo le informazioni su ciò che occorre fare per perfezionare la loro domanda e per prepararsi al viaggio.

*Il presidente  
Nicola Stivala*

## Sellero: ex Fucinati da demolire

Abbattono la piccola chiesa e ne costruiscono una nuova

■ La deindustrializzazione della Valle Camonica porta spesso a notizie di abbattimento di capannoni e di bonifica di vecchi siti in cui fino a qualche fa la produzione industriale era particolarmente attiva ed occupava centinaia di addetti. Così è successo a Sellero con l'area dove ancora, ma per poco, sorgono gli edifici della Fucinati; acquistata dal Comune grazie a consistenti fondi regionali e della Unione Europea, l'intera zona è stata assegnata ad una ditta specializzata per la necessaria bonifica. A seguito di ciò tutto l'esistente sarà demolito e verranno realizzati zone verdi, parcheggi, nuove strade di accesso, edifici per nuovi insediamenti artigianali. Soprattutto le attività riguarderanno la lavorazione del legno in quanto gli scarti serviranno per alimentare la recente centrale termica che genera riscaldamento per Sellero e le località viciniori. Si tratta inoltre di attività non inquinanti ed anche questo è un grosso vantaggio per un territorio che intende pro-



Sellero: Volontari al lavoro per realizzare la nuova chiesa.

muovere la propria vocazione turistica dal punto di vista ambientale. La demolizione dell'esistente ha comportato anche quella di una chiesa addossata ai capannoni. Ecco allora la necessità di una nuova costruzione che quanto prima sarà portata a termine, grazie alla disponibilità della ditta appaltatrice dei lavori di bonifica e dei numerosi volontari, tra cui il gruppo Alpini, sempre pronti a rimboccarci le maniche quando occorre fare qualcosa di utile per la propria comunità.

## La Fondazione Camunitas ricorda Fortunato Rizzi

Partecipato seminario di studio sull'insigne letterato

■ Nella sala convegni dell'Oratorio di Capo di Ponte una notevole presenza di attenti uditori hanno seguito con particolare interesse le approfondite relazioni con cui è stata illustrata la figura di quell'attento studioso che fu Fortunato Rizzi.

A promuovere l'iniziativa è stata la Fondazione Camunitas costituita nel 1991 con l'intento, come ha ricordato il suo presidente dott. Giuseppe Camadini nella introduzione al convegno e nell'indirizzo di saluto ai convenuti, di contribuire alla crescita culturale della Valle.

Numerose in questi anni trascorsi sono state le proposte culturali promosse e che hanno consentito validi approfondimenti su personaggi che hanno lasciato tracce significative nel corso della loro attività.

Ad esse si è aggiunta quest'ultima ricerca su Fortunato Rizzi, scrittore facondo, ricercatore appassionato, letterato e poeta.

Il seminario si è tenuto nel



Il prof. Fortunato Rizzi, morto a Parma il 3 febbraio 1965.

comune che gli ha dato i natali; a Capo di Ponte infatti Fortunato Rizzi nacque il 15 febbraio del 1880 dal medico Giacomo originario di Precasaglio. Gli studi universitari li svolse nella dotta Bologna ed ebbe come maestro il Carducci, che certamente molto influì sulla sua successiva vocazione di approfondimento e analisi critica di importanti autori della nostra letteratura, in particolare delle opere del

Petrarca e del Manzoni.

Le relazioni di Nicola Antonetti, di Oliviero Franzoni e Mino Morandini, hanno rispettivamente messo in evidenza i rapporti del Rizzi con gli intellettuali dell'Italia liberale, gli aspetti biografici e la sua vasta operosità letteraria. Fulvia Scarduelli ha invece informato sulle opere che costituiscono il fondo F. Rizzi. Tale mole di opere oggi sono conservate presso la Biblioteca Comunale di Cedegolo, ma, quanto prima, troveranno adeguata sistemazione nell'ex casa Panzerini e quindi potranno essere di pubblica consultazione.

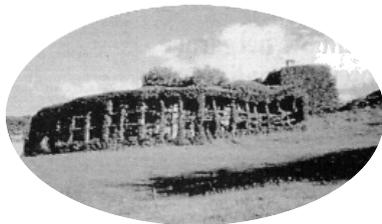
Alla conclusione dei lavori e dopo l'apprezzamento del presidente Camadini ai relatori ed il ringraziamento a quanti hanno contribuito alla buona riuscita del seminario, nella chiesa di San Salvatore, facente parte dell'artistico complesso monastico in comune di Capo di Ponte, di proprietà della famiglia Rizzi e recentemente acquistato dalla Fondazione, è stata celebrata la s. messa.

## Pisogne: Il "roccolo" richiamo per le ... scolaresche

Un vecchio impianto diventa oggetto da museo

■ Nelle zone di montagne non era infrequente trovare fino a qualche decennio fa degli impianti di cacciagione per la cattura di uccelli vivi; erano i roccoli appositamente collocati in punti strategici, ben mimetizzati e con estese reti nelle quali si impigliavano in modo inestricabile uccelli di ogni tipo. Gli allestitori conoscevano bene il punto di passaggio della selvaggina aviicola, che, sul far della sera, trovava riposo sulle diffuse piante di conifere e sui faggi. Conoscendo tali abitudini ecco la realizzazione del roccolo appositamente modellato per ricavare inviti di vario genere al naturale e... definitivo riposo delle specie che da essi venivano attratti.

Le successive leggi sulla cacciagione e sulla uccellazione hanno messo fuori legge tali impianti, ma qualcuno è rimasto a testimonianza della creatività dell'uomo che, una volta ricorreva alla caccia anche come occasione di guadagno se non proprio per sfamarsi. E' quello che è successo al roccolo di Pisogne situato in località Passabocche. La sua struttura architettonica, nonostante l'abbandono, è rimasta integra ed è amorevolmente e professionalmente



Pisogne: Una bellissima immagine del roccolo di Passabocche.

curata ogni anno dall'attuale proprietario Italo Gervasoni. Ad osservarlo si fa fatica a distinguere il naturale dall'artificiale: cespugli appositamente contorti si intrecciano a piante rampicanti che coprono ogni altro sostegno ed in particolare la torre da dove il cacciatore controllava l'arrivo della preda e ne guidava la cattura. Oggi i migratori lo possono abitare senza paura, anzi quell'antica macchina di cattura e di morte sicura per migliaia di volatili è diventata un pezzo

zo da museo. Il Centro Educativo Ambientale di Fraine infatti ha promosso l'iniziativa di salvaguardia di questa antica testimonianza e con un accordo di programma è stato assegnato al proprietario un contributo perché possa continuare a curare questo impianto arboreo tra i migliori in Lombardia. Infatti, proprio per la sua completezza ed originalità è oggetto di intense visite. Oggi infatti il roccolo continua a svolgere la sua funzione di cattura, non più di volatili però, ma della attenzione e della curiosità di tanti giovani e meno giovani. Per i primi si tratta di scoprire cose mai viste, per gli altri di recuperare la memoria di altri tempi.

## 41° Pellegrinaggio in Adamello

Le Sezioni di Trento, Salò e della Valle Camonica ricordano don Spada

■ Si hanno ancora negli occhi e nel cuore le immagini e le parole del 40° Pellegrinaggio ed è ormai imminente il prossimo: il 41° da quando, nel 1962, per la prima volta alcuni adamellini si arrampicarono verso la vetta di quella montagna, tremendo scenario della Guerra Bianca, per ricordare i tanti commilitoni caduti e per implorare la pace tra i popoli. Solo un anno la manifestazione è stata sospesa: in occasione del terremoto nel Friuli. In quella drammatica circostanza gli Alpini delle varie Regioni d'Italia, ma soprattutto della Lombardia erano lì, tra le macerie, per dare aiuto e contribuire alla ricostruzione di interi paesi. Da qualche anno la Sezione Camuna ha stretto rapporti di solida amicizia con la vicina Sezione trentina ed insieme concorrono a gestire la importante manifestazione di livello nazionale. Quest'anno si è aggiunta anche la Sezione Monte Suello di Salò. La 41ª edizione è dedicata al Cappellano militare originario di Condino (Tn.) medaglia di Bronzo al V.M. per il comportamento eroico tenuto sul fronte russo nel dicembre del 1943, allorché "volonta-



Don Onorio Spada. A lui è dedicato il 41° Pellegrinaggio in Adamello.

riamente seguiva la pattuglia più esposta al fuoco nemico portando la sua parola di fede ai generosi feriti". E proprio in questo Comune della Val Giudicaria si svolgerà il 25 luglio la cerimonia conclusiva del Pellegrinaggio, mentre nei due giorni precedenti tre colonne di alpini provenienti dalle tre aree interessate si troveranno in località Gaver, in comune di Breno, per cominciare l'ascesa verso il Monte Bruffione (2567 m.) per la celebrazione della S. Messa in memoria dei Caduti. Qui nel 1977 fu collocata una Croce ricordo e venne dedicato a don Onorio Spada il vicino sentiero.

## Salvaguardare le chiese campestri

Contributi della C. M. per il restauro di antichi edifici sacri

■ La Valle Camonica possiede un considerevole patrimonio di edilizia sacra, sedimentatosi e costantemente cresciuto con lo scorrere dei secoli, costituito da circa trecento chiese, tra parrocchiali e sussidiarie, ciascuna delle quali rappresenta insigne testimonianza di fede genuina e di arte autentica. Alcuni di questi monumenti sono molto noti ed assai studiati, altri risultano del tutto ignorati. È parso utile richiamare l'attenzione su quei fabbricati ritenuti, a torto, di trascurabile valore, talvolta quasi sconosciuti nei contenuti essenziali - persino alle popolazioni locali, sia a causa della loro dislocazione fuori mano, sia per la venuta meno di gran parte delle tradizionali manifestazioni di culto che si sono andate via via riducendo a ben poche occasioni durante il giro dell'anno liturgico. Si tratta delle cosiddette chiese campestri, oltre cinquanta, disperse un po' lungo l'intera Valle, e così definite nelle fonti documentarie in considerazione della positura decentrata rispetto ai luoghi abitati, alcune situate addirittura a diverse miglia dai borghi, nascoste sulle pendici di



Losine: Esterno della Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine.

colline e montagne. La Comunità Montana proprio per evitare il definitivo degrado di tali tesori ha voluto deliberare un gesto concreto per la loro conservazione e valorizzazione emanando un bando che consente di richiedere dei contributi purché gli interventi avvengano sotto lo sguardo vigile della Soprintendenza ai Beni Culturali. Possono accedere al bando enti pubblici, associazioni, privati cittadini e l'importo massimo che potrà essere concesso è di 50 mila euro. La disponibilità complessiva è di 276 mila euro. Le domande vanno indirizzate alla C.M. entro il prossimo 15 giugno.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:  
Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdel 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
Via Garibaldi  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.21252

E.mail: gentecamuna@voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tip. Camuna s.p.a.  
Breno (Bs)



Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana